

COPIA



PROT. N. \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

**COMUNE DI CEGGIA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

N. **21** Del **21-04-2009**

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEGLI APPARATI DI VIDEO SORVEGLIANZA**

L'anno **duemilanove** addì **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. **BERALDO MASSIMO SINDACO**;

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 5 come segue:

<b>BERALDO MASSIMO</b>	<b>Presente</b>
<b>VIDALI GRAZIANO</b>	<b>Assente</b>
<b>BILLOTTO MAURIZIO BENEDETTO</b>	<b>Presente</b>
<b>VIOLA RODOLFO GIULIANO</b>	<b>Assente</b>
<b>MARABESE FABIO</b>	<b>Presente</b>
<b>CELLOTTO FERNANDO</b>	<b>Assente</b>
<b>LORENZON PAOLO</b>	<b>Assente</b>
<b>DORETTO NADIO</b>	<b>Presente</b>
<b>BROLLO MASSIMO</b>	<b>Presente</b>
<b>MANZATO ANDREA</b>	<b>Presente</b>
<b>PAVAN LINDA</b>	<b>Presente</b>
<b>ZOTTINO ERMINIO</b>	<b>Presente</b>
<b>BOSCOLO GIANCARLO GIANCARLO</b>	<b>Presente</b>
<b>ORLANDO PAOLO</b>	<b>Presente</b>
<b>ZAGO NELLO</b>	<b>Presente</b>
<b>FRANCHIN LUIGI FILIPPO</b>	<b>Presente</b>
<b>BARBISAN FABIANO</b>	<b>Assente</b>
	<b>Assente</b>

Con la presenza del **SEGRETARIO COMUNALE** Comunale il Sig. **PUPPULIN GIANNINO**;

Gli assessori esterni Sig.

**CINCOTTO GIAN PIETRO** P

**SAMBO LAURA** P

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Dato atto che con propria delibera n. 35 del 07.11.08 ha deciso di attuare un progetto per garantire ai cittadini una maggiore sicurezza contro atti vandalici e di criminalità comune installando delle telecamere sul territorio comunale;
- Dato atto che le telecamere sono state installate dalla ditta ASCOPIAVE SPA negli 11 posti individuati dall'Amministrazione: le quattro piazze: XIII Martiri, Gainiga, Pio X e Piazzetta Ronchese, le scuole media, ed elementare e l'adiacente pista di educazione stradale, l'ingresso e l'uscita della zona industriale, il parco di via Pola e il cimitero comunale;
- Dato atto che per la messa in funzione delle stesse è necessario dotarsi di apposito regolamento;
- Visto il testo regolamentare predisposto dagli uffici;

udita la relazione del Sindaco – Presidente;

Dopo che vi sono stati i seguenti interventi :

**BOSCOLO** : Sottolinea come la videosorveglianza sia uno strumento molto delicato da utilizzare con prudenza e nel rispetto della privacy del cittadino.

**CINCOTTO** : L'approvazione del Regolamento consente al Comune di attivare uno strumento importante per la sicurezza che rappresenta un obiettivo importante e molto sentito dai cittadini. Non c'è da sottovalutare la importanza di questo strumento ed al tempo stesso occorre non eccedere nel suo uso.

**BILLOTTO** : Il provvedimento che il consiglio comunale è chiamato ad assumere questa sera costituisce il termine di un percorso in cui il Sindaco si è molto impegnato personalmente per la sicurezza del territorio. Questo progetto è molto sentito dai cittadini.

**SINDACO** : Sottolinea come il forte impegno su questo progetto non sia stato speso per correre dietro alla moda del momento, ma per dare una risposta chiara ad una esigenza (quella della sicurezza) che è molto sentita dai cittadini. Il progetto può costituire un deterrente per la microcriminalità e verso quei comportamenti di scarso senso civico che molti cittadini possono avere per il patrimonio pubblico.

- Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- Visto il D.L. 23.02.2009 n. 11;
- Visto l'art. 42 c. 2 lett. i) del D.Lgs 267 del 18.08.2000 per l'assunzione di impegni pluriennali;
- Vista la L.C. n. 3 del 28.10.2001;
- Visto l'art. 175 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;
- Visto l'art. 42 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;
- Visto l'art. 107 3<sup>^</sup> comma lett. c e l'art. 109 3<sup>^</sup> comma del D.Lgs 267 del 18.08.2000;
- Visto l'art. 49 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;

Dato atto che sono stati acquisiti i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei competenti responsabili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il segretario Generale ha svolto le funzioni dell'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla conformità del presente provvedimento alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme richieste da n. 12 (Dodici) consiglieri comunali presenti e votanti;

**DELIBERA**

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 21 del 21-04-2009 COMUNE DI CEGGIA

1. Di approvare l'allegato regolamento comunale sulla videosorveglianza che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese e separata da n. 12 (Dodici), consiglieri comunali presenti e votanti :

2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4<sup>^</sup> comma del Tuel D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

# COMUNE DI C E G G I A

Provincia di Venezia

## REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

(Approvato con delibera del Consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

-

Indice

<b>Capo I</b>	<b>Capo I - Principi generali</b>
Art 1	Premessa
Art 2	Definizioni
Art 3	Principi Generali
Art 4	Ambito di applicazione
Art 5	Informativa
Art 6	Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza
<b>Capo II</b>	<b>Capo II – Responsabile del trattamento e raccolta dei dati</b>
Art 7	Responsabile ed incaricati del trattamento
Art 8	Trattamento e conservazione dei dati
Art 9	Modalità di raccolta dei dati
Art 10	Obblighi degli operatori
<b>Capo III</b>	<b>Capo III – Sicurezza e Comunicazione dei dati</b>
Art 11	Locali di raccolta e sicurezza dei dati
Art 12	Comunicazione
<b>Capo IV</b>	<b>Capo IV - Tutela Amministrativa e Giurisdizionale</b>
Art 13	Tutela
<b>Capo V</b>	<b>Capo V – Norme finali</b>
Art 14	Modifiche regolamentari
Art 15	Provvedimenti attuativi
Art 16	Norme finali
Art 17	Pubblicità del Regolamento
Art 18	Entrata in vigore

Allegato (*Informativa*)

# **REGOLAMENTO COMUNALE SULLA** **VIDEOSORVEGLIANZA**

## **CAPO I** **PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1 - Premessa**

1. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di CEGGIA nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

### **Art. 2 – Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:

- a) per "banca di dati", il complesso di dati personali, formatosi presso il locale di registrazione, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", l'Ente Comune di CEGGIA, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- k) per "Codice" il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003 (1) e successive modifiche ed integrazioni.

---

(1) (1) = D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003, s.o.).

---

### **Art. 3 - Principi generali**

- 1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.
- 2. *Principio di liceità*: Il trattamento di dati personali dal parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice (2).

3. *Principio di necessità*: Il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

4. *Principio di proporzionalità*: Nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili o siano risultati inefficaci altri idonei accorgimenti di controllo.

5. *Principio di finalità*: Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice) (3). E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

-----

(2) (2) = L'articolo 18 del Codice è relativo ai principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici; l'articolo 19 è relativo ai principi applicabili al trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari; l'articolo 20 è relativo ai principi applicabili al trattamento di dati sensibili; l'articolo 21 è relativo ai principi applicabili al trattamento di dati giudiziari e l'articolo 22 è relativo ai principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari al tempo stesso.

(3) (3) = Articolo 11 comma 1, lett. b) D.Lgs. 196/2003 = 1. I dati personali oggetto di trattamento sono :omissis;

b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;

-----

#### **Art. 4 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio comunale e collegati al locale di controllo.

#### **Art. 5 – Informativa**

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima", riportato in allegato al presente Regolamento.

2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli.

3. In luoghi diversi dalle aree esterne, il modello va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi indicati all'art. 13 (4) del Codice, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione della registrazione.

4. Il Titolare o il Responsabile del trattamento, comunica alla comunità cittadina l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con appositi avvisi informativi da pubblicare nel sito internet del Comune e/o altri mezzi di diffusione locale.

-----

(4) = L'articolo 13 del Codice tratta della "informativa".

-----

#### **Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza.**

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di CEGGIA dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti.

2. L'attività di videosorveglianza è svolta per le seguenti finalità:

Ø sicurezza e tutela del patrimonio in conformità alle funzioni istituzionali demandate all'ente, in particolare dal D.Lvo 18/08/2000 n.267, dal D.P.R. 24/07/1977 n.616, dalla L.07/03/1986 n.65 sull'ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dal Codice in materia di protezione dei dati personali e disposizioni correlate, **soprattutto allo scopo di prevenire atti vandalici;**

Ø Controllo di determinate aree ad elevato rischio sicurezza **ai sensi dei commi 7 ed 8 dell'articolo 6 del D.L. 11/2009 (5);**

Ø Strumento attivo di protezione civile sul territorio;

Ø Identificazione, in tempo reale, di luoghi e punti di congestione del traffico per consentire il pronto intervento della Polizia Locale;

Ø Tutela delle persone specie delle fasce più deboli;

Ø Tutela del patrimonio comunale e prevenzione di atti di vandalismo e danneggiamento agli immobili;

Ø Garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Ø Presidio remoto sul territorio con conseguente ottimizzazione delle risorse umane a favore di una maggiore presenza su zone non presidiate.

---

(5) = Art. 6 commi 7 ed 8 del D.L. 11/2009 :

"Articolo 6 – Piano straordinario di controllo del territorio

"Omissis.

7. Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

8. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione."

---

-

## CAPO II

### RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

#### **Art. 7 – Responsabile ed incaricati del trattamento**

1. Il Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune titolare del trattamento dei dati, provvede alla nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali, dell'utilizzazione degli impianti e nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

2. Compete al Responsabile del trattamento provvedere a :

- individuare e nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, dando loro, le idonee istruzioni;
- vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli incaricati;
- adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate dal titolare del trattamento;
- evadere tempestivamente tutte le richieste e gli eventuali reclami degli interessati entro 15 giorni dalla ricezione delle istanze di cui all'articolo 7 (6) del decreto legislativo n. 196/2003;
- evadere le richieste di informazione eventualmente pervenute da parte dell'Autorità garante in materia di protezione dei dati personali, nei termini e secondo le modalità contenute nelle richieste;
- interagire con i soggetti appositamente delegati ad eventuali verifiche, controlli o ispezioni;
- comunicare al titolare del trattamento eventuali nuovi trattamenti da intraprendere;
- provvedere a supervisionare le procedure di cancellazione/distruzione dati raccolti per il tramite dei sistemi di videosorveglianza, nel caso in cui venga meno lo scopo del trattamento ed il relativo obbligo di conservazione;
- ogni altra e qualsivoglia attività espressamente delegata dal titolare.

3. Incaricati al trattamento sono nominati tutti gli operatori che effettuino in via principale o residuale un trattamento dati derivanti dalla raccolta di immagini effettuate per il tramite della videosorveglianza.

4. L'incaricato al trattamento, ha l'obbligo di :

- trattare tutti i dati personali di cui viene a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuitegli, in modo lecito e secondo correttezza;
- effettuare la raccolta, l'elaborazione, la registrazione dei dati personali effettuata per il tramite del sistema di videosorveglianza, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni e nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6 del presente regolamento;
- accedere ai dati per il tramite di credenziali di autenticazione nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Il Responsabile e gli incaricati devono conformare la propria azione al pieno rispetto di quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalle disposizioni del presente Regolamento.

(6) (6) = Testo dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 :

Articolo 7 – Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione :
  - a) a) dell'origine dei dati personali;
  - b) b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma2;
  - e) e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
3. L'interessato ha diritto di ottenere :
  - a) a) l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o in blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza , anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte :
  - a) a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) b) al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### Art. 8 – Trattamento e conservazione dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore alle novantasei (96) ore successive a sette giorni successivi alla rilevazione, tenuto conto della logistica interna dell'Ente e della necessità di garantire idonei tempi di conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso. Sono comunque fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione previste da specifiche disposizioni di legge e/o regolamentari.

2. Il sistema di videosorveglianza dovrà poter garantire l'oscuramento di zone relative ad aree private (Privacy zone).

3. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, compatibilmente con quanto stabilito dall'art. 34 (7) del Codice.

(7) (7) = Art. 34 – Trattamento con strumenti elettronici

1. Il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B), le seguenti misure:

- a. a. autenticazione informatica;
- b. b. adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c. c. utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d. d. aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati ed addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;

- e. e. protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
  - f. f. adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino delle disponibilità dei dati e dei sistemi;
  - g. g. tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza;
  - h. h. adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.
- 

#### **Art. 9 – Modalità di raccolta dei dati**

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza dei principali incroci, piazze, parchi, giardini pubblici, ed in prossimità degli immobili di proprietà comunale ubicati nel territorio.
2. Le telecamere di cui al precedente comma consentono riprese video a colori o in bianco/nero, possono essere dotate di brandeggio di zoom ottico programmati, e sono collegate ad un centro di gestione ed archiviazione, che potrà, esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali, eventualmente digitalizzare o indicizzare le immagini.
3. I sistemi di telecamere installate non consentono la videosorveglianza c.d. dinamico-preventiva, possono cioè riprendere staticamente un luogo, ma non sono abilitate a rilevare percorsi o caratteristiche fisionomiche.
4. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo nonché il sistema di registrazione saranno posti nell'Ufficio di Polizia locale..
5. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato all'art. 8, comma 1, lettera d). Al termine del periodo stabilito, il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

#### **Art. 10 - Obblighi degli operatori**

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo 8, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 6.
3. La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

### **CAPO III** **SICUREZZA E COMUNICAZIONE DEI DATI**

#### **Art. 11 – Locali di raccolta e sicurezza dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 8.
2. Il locale con i monitor di controllo è ubicato presso l'Ufficio di Polizia Locale in luogo con visuale non accessibile al pubblico.
3. Le attrezzature di registrazione sono ubicate nei locali dell'Ufficio di Polizia Locale, ai quali vi può accedere solo il personale autorizzato.

#### **Art. 12 – Comunicazione**

1. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente ad altri soggetti pubblici, se prevista da norme di legge o da regolamenti è sempre ammessa e non è oggetto di comunicazione preventiva al Garante.
2. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente ad altri soggetti pubblici non prevista da norme di legge o da regolamenti è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, e può essere iniziata se è decorso il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa determinazione, anche successiva del Garante.
3. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente a privati o ad enti pubblici economici è ammessa unicamente quando prevista da una norma di legge.

**CAPO IV**  
**TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

**Art. 13 - Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

**CAPO V**  
**NORME FINALI**

**Art. 14 - Modifiche regolamentari**

1. Le norme del presente Regolamento saranno adeguate alle modifiche normative che dovessero intervenire in materia. Le eventuali disposizioni emesse dall'Autorità di garanzia per la protezione dei dati personali verranno recepite con apposito provvedimento.

**Art. 15 – Provvedimenti attuativi**

1. Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti all'adozione del presente regolamento, con particolare riferimento all'individuazione, modifica o integrazione dell'elenco dei siti di ripresa sia permanenti che temporanei, all'eventuale fissazione degli orari delle registrazioni, nonché alla definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

**Art. 16 - Norme finali**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ai provvedimenti generali sulla videosorveglianza approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

2. Eventuali successive modifiche o integrazioni al codice e l'entrata in vigore di ulteriori disposizioni precettive e vincolanti in materia di videosorveglianza emanate dall'autorità Garante si intendono automaticamente recepite dal presente Regolamento.

**Art. 17 - Pubblicità del Regolamento.**

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

**Art. 18 - Entrata in vigore.**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal \_\_\_\_\_ -

*Allegato:*

Cartello informativo previsto dall'art 5 del Regolamento.

(Stemma comunale)

**COMUNE DI CEGGIA**

**(Provincia di Venezia)**



**AREA  
VIDEOSORVEGLIATA**

**La registrazione è effettuata dalla Polizia Locale  
per fini di tutela del patrimonio e delle persone.  
Art. 13 del Codice in materia dei dati personali  
(D.Lgs. 196/2003)**

## OGGETTO

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEGLI  
APPARATI DI VIDEO SORVEGLIANZA**

---

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ceggia, 17-04-2009

IL CAPO UFFICIO  
F.to BORIN AGNESE

---

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ceggia, 17-04-2009

IL CAPO UFFICIO RAGIONERIA  
F.to BORIN AGNESE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente  
F.to BERALDO MASSIMO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PUPPULIN GIANNINO

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 Co. 1 D.Lgs 267 del 18.08.2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio.

Ceggia, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PUPPULIN GIANNINO

---

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che:

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 comma 3, D.Lgs 267 del 18.08.2000).

perché dichiara immediatamente eseguibile.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_

Ceggia, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PUPPULIN GIANNINO

---

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (art. 124, comma 1, D.Lgs 267 del 18.08.2000).

Ceggia, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PUPPULIN GIANNINO

---

Copia conforme all'originale

Ceggia, lì \_\_\_\_\_

L'incaricato